

Il Direttore Generale

C.C.C.

Prot. N° 9126

Pos. 3

Prot. N. 212

Egregio e Caro Dott. Salviucci,

mi ha profondamente addolorato la notizia della Sua malattia; e d'altra parte sono stato confortato nel sapere che essa non ha nulla di allarmante e di grave, e richiede soltanto un lungo periodo di riposo e di tranquillità.

In vista di ciò la Commissione Cardinalizia per l'A.C.I., nella sua adunanza di ieri, rendendosi conto che l'attuale mancanza di un Presidente del C.C.C. e le sue necessità richiederebbero da Lei uno sforzo di attività che potrebbe essere pericoloso, ha deliberato di darle un anno di licenza, in cui Ella potrà, lontano dalle assillanti occupazioni del Suo importante Ufficio, non sempre scevre da difficoltà e da preoccupazioni, riposare nel modo più confacente alle esigenze attuali della Sua salute.

Ai più cordiali auguri per un pronto ristabilimento in salute aggiungo la preghiera al Medico Divino, perchè L'assisti e La conforti, ricolmando delle più belle benedizioni Lei e la cristiana Sua Famiglia.

Benedicendola affettuosamente mi professo Suo

Dev.mo in C.J.

+ Evasio Colli  
Vescovo di Parma  
Segret. della Commis. Cardinalizia

Roma 23 ottobre 1941

Ill.mo Signore  
Dott. PAOLO SALVIUCCI  
Segretario C.C.C.

ROMA